

ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE/INTEGRAZIONI AL PO FESR BASILICATA 2014-2020 E AL DOCUMENTO “CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (vers. 6.0)”

Maggio 2018



Indice

1. Premesse	3
2. Motivazioni della proposta di integrazione dell'Asse 2 – Azione 2C.2.3.1	4
3. Motivazioni delle proposte di modifica inerenti l'Azione 3B.3.2.1	8
4. Motivazioni delle proposte di modifica inerenti l'Azione 4C.4.1.1	9
5. Motivazioni delle proposte di modifica inerenti l'Azione 9B.9.4.1	11
6. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di selezione	14

1. Premesse

Il presente documento illustra sia alcune proposte di modifica/integrazioni al PO FESR Basilicata 2014-2020 adottato con Decisione C(2015) 5901 del 17 agosto 2015 che le proposte di modifiche al documento *“Criteri di selezione delle operazioni”* del PO FESR Basilicata 2014/2020.

Le modifiche/integrazioni proposte fanno riferimento al PO FESR Basilicata 2014-2020 modificato da ultimo con procedura scritta avviata con nota prot. 40667/11A1 del 5 marzo 2018 e chiusa con nota prot. 58350/12AF del 3 aprile 2018 e al documento *“Criteri di selezione delle operazioni”* – Versione 6.0 modificati da ultimo con procedura scritta avviata con nota prot. 66391/11A1 del 13 aprile 2018 e chiusa con nota prot. 75812/12AF del 2 maggio 2018.

Il documento è sottoposto preliminarmente all’approvazione del Comitato di Sorveglianza in linea con il Regolamento interno e con l’articolo 110, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. I criteri di selezione sono stati sviluppati in coerenza con le disposizioni previste dall’articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. Motivazioni della proposta di integrazione dell'Asse 2 – Azione 2C.2.3.1

A seguito delle decisioni assunte in sede di Comitato di Sorveglianza(CdS) del 23 giugno 2017, l'attivazione della nuova Azione 2C.2.3.1 *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali"* - Priorità di investimento 2.C *"Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health"* dell'Asse 2 *"Agenda Digitale"* del PO FESR 2014/2020 - comporta la necessità, anche per consentire l'attuazione dell'azione alla luce degli esiti della *Manifestazione di interesse per l'installazione di apparati wi-fi nei comuni e nelle aziende sanitarie ed ospedaliere regionali - PO FESR BASILICATA 2014-2020 Asse 2 - Agenda Digitale Azione 2C.2.3.1"* chiusasi ad aprile u.s., di integrare il PO FESR per:

- definire la descrizione dell'Obiettivo Specifico 2C.2.3;
- individuare un indicatore di risultato per l'Obiettivo Specifico 2C.2.3 e definizione della relativa nota metodologica;
- definire il testo della descrizione dell'Azione 2C.2.3.1
- definire i principi guida per la selezione delle operazioni dell'Azione 2C.2.3.1;
- modificare, per tener conto dell'adozione della nuova Azione 2C.2.3.1, sia la dotazione finanziaria allocata per la categoria di spesa 78 *"Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)"* che il valore target al 2023 dell'indicatore di output SP08 *"Realizzazione di applicativi e sistemi informativi"*.

Di seguito, le proposte di adozione e le proposte di modifica (quest'ultime evidenziate in rosso e in grassetto):

Descrizione dell'Obiettivo Specifico 2C.2.3

ID	2C.2.3
Obiettivo specifico	Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'Obiettivo Specifico, in sinergia con l'Accordo di partenariato che prevede, nell'ambito dell'OT2 – RA 2.3.1 <i>"interventi diretti a valorizzare le competenze e il contributo della cittadinanza, delle istituzioni locali, delle imprese e delle associazioni territoriali alla soluzione di problemi sociali (smart citizenship) attraverso la diffusione di iniziative che facilitino la messa in rete di informazioni e servizi (es. crowdsourcing e nuove forme di collaborazione con la PA) e, nel contempo, stimolino l'utilizzo dei servizi pubblici digitali"</i> intende rafforzare il supporto al wi-fi pubblico e il sostegno alla diffusione di spazi di co-working in luoghi pubblici di condivisione e innovazione . L'obiettivo contribuisce ad incrementare in modo significativo la quota di cittadini che utilizzano punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio comunale.

Indicatore di risultato per l'Obiettivo Specifico 2C.2.3

Tabella 15 -Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (Asse 2)

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
2C.2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete								
R60	Territorio coperto da Wifi pubblico	%	Meno Sviluppate	54,2	2015	85	Banca dati ISTAT	Triennale

Nota Metodologica

ID	Indicatore	Definizione	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
2C.2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete							
R60	Territorio coperto da Wifi pubblico	Percentuale di Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio sul totale dei Comuni	%	54,2	2015	85	Banca dati ISTAT
<p>Nota metodologica</p> <p>La stima del target al 2023 è stata ottenuta tenendo conto dell'evoluzione del trend del triennio 2012-2015 rilevato da ISTAT.</p>							

Descrizione Azione

AZIONE 2C.2.3.1 - SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER L'ALFABETIZZAZIONE E L'INCLUSIONE DIGITALE, PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE AVANZATE DA PARTE DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO DELLE NUOVE COMPETENZE ICT (ESKILLS), NONCHÉ PER STIMOLARE LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DEL WEB, DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI E DEGLI STRUMENTI DI DIALOGO, LA COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE CIVICA IN RETE (OPEN GOVERNMENT) CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CITTADINI SVANTAGGIATI E ALLE AREE INTERNE E RURALI.

L'Azione, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, è finalizzata all'installazione di apparati Wi-Fi per l'accesso gratuito ad Internet nelle piazze, biblioteche, edifici pubblici, parchi, musei e località turistiche, strutture sanitarie e centri di aggregazione. L'Azione intende rafforzare la dotazione di apparati Wi-Fi montati su postazioni fisse nonché garantire l'utilizzo del Wi-Fi su mezzi di trasporto pubblico locale, con creazione di un sistema di autenticazione semplice e federata nell'ambito dell'intera Regione, inter-operante con la rete Free Italia Wi-Fi.

Principi Guida per la selezione delle Operazioni

Priorità di investimento	2C Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health
Omissis....	
<p>AZIONE 2C.2.3.1 - SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER L'ALFABETIZZAZIONE E L'INCLUSIONE DIGITALE, PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE AVANZATE DA PARTE DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO DELLE NUOVE COMPETENZE ICT (ESKILLS), NONCHÉ PER STIMOLARE LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DEL WEB, DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI E DEGLI STRUMENTI DI DIALOGO, LA COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE CIVICA IN RETE (OPEN GOVERNMENT) CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CITTADINI SVANTAGGIATI E ALLE AREE INTERNE E RURALI.</p> <ul style="list-style-type: none"> • livello di innovatività del progetto; • rispondenza alle direttive e alle disposizioni dell'Agenzia per l'Italia digitale; • capacità di riduzione del digital divide. 	

Indicatori di output

Tabella 156. Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 2)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
2C. Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health									
...omissis.....									
SP08	Numero di applicativi/apparati e sistemi informativi realizzati	applicativi/apparati	FESR	Meno sviluppate	10-130			Sistema di monitoraggio	Continuativa
...omissis									

Nota metodologica

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati
			U	D	T	
2C. Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health						
SP08	Numero di applicativi/ apparati e sistemi informativi realizzati	Applicativi/ apparati	10 -130			Sistema di monitoraggio
Nota metodologica Indicatore definito sulla base: - delle risorse disponibili sull'Azione 2C.2.2.2 e della stima dei servizi di e-gov che si intende erogare; - delle risorse disponibili sull'Azione 2C.2.3.1 e della stima degli apparati wi-fi che si intende erogare ai Comuni e alle aziende Sanitarie ed Ospedaliere Regionali.						

Categorie di operazione

Per tener conto dell'adozione della nuova Azione 2C.2.3.1, si propone di modificare la dotazione finanziaria allocata per la categoria di spesa 046 "TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)" a favore della categoria di spesa 78 "Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)":

Tabella 28. Dimensione 1 - Settore di intervento (Asse 2)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
2	046	21.650.000,00
		18.850.000,00
omissis		
2	078	10.000.000,00
		12.800.000,00
omissis		

3. Motivazioni delle proposte di modifica inerenti l'Azione 3B.3.2.1

Si propone di modificare la descrizione dell'azione 3B.3.2.1 *"Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"* in coerenza con la descrizione dell'Azione nell'Accordo di Partenariato.

Di seguito il testo modificato (con evidenziate le parti integrate/modificate, in rosso):

Priorità di investimento	3B. Accrescere la competitività delle PMI sviluppando e realizzando nuovi modelli per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<p>AZIONE 3B.3.2.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO AD AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE TRANSIZIONI INDUSTRIALI SUGLI INDIVIDUI E SULLE IMPRESE</p> <p>L'Azione mira a contrastare i processi di vera e propria deindustrializzazione in atto da anni in Basilicata nelle aree conclamate di crisi la cui individuazione avverrà sulla base dei seguenti criteri di selezione: decremento del numero degli addetti, diminuzione delle unità locali attive, sussistenza di imprese attive e vitali – ma ancora segnate da presenze imprenditoriali dotate di vitalità che, adeguatamente supportate nei processi di riconversione/ristrutturazione e di attrazione di nuovi investimenti produttivi, possono ancora dare un valido contributo allo sviluppo della regione.</p> <p>L'Azione persegue l'obiettivo di rigenerazione produttiva e sociale dei sistemi locali del lavoro, eleggibili ad aree di crisi non complessa, di cui al D.M. del 4 agosto 2016, attraverso la sottoscrizione tra i partner interessati (enti pubblici, imprese, parti economiche e sociali, ecc.) di un <i>progetto unitario di rilancio</i>, avente natura negoziale, con linee di intervento tra loro integrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • istituzione di un regime d'incentivazione dedicato sia alle nuove imprese che a quelle esistenti che può assumere la configurazione di "Pacchetti Integrati di Agevolazione" ed avvalersi di strumenti di finanza innovativa di cui all'azione 3D.3.6.1 - mirato sulle imprese da riconvertire/ristrutturare e sull'avvio di nuove iniziative produttive; • realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale delle aree industriali dismesse, di recupero ed efficientamento energetico dei siti, di realizzazione di opere ed infrastrutture solo se funzionali ai progetti di riconversione industriale delle imprese e agli interventi di promozione di investimenti produttivi. <p>Omissis...</p>	

4. Motivazioni delle proposte di modifica inerenti l'Azione 4C.4.1.1

Come convenuto in sede di comitato di sorveglianza del 23 giugno 2017, si propone la declinazione della dotazione finanziaria - complessivamente 6,9 M€ - erroneamente allocata sulle categorie di operazione relative alle Energie rinnovabili¹, sulle seguenti categorie di operazione dell'azione 4C.4.1.1 *"Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici"*:

- 013 *"Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno"*;
- 014 *"Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno"*².

Di seguito, il testo modificato (con evidenziate le parti modificate, in rosso):

Tabella 3. Dimensione 1 - Settore di intervento (Asse 4)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
4	009	2.800.000,00
4	010	1.800.000,00
4	011	1.400.000,00
4	012	900.000,00
4	013	5.550.000,00 13.750.000,00
4	014	4.300.000,00 3.000.000,00
Omissis...		

¹ Categorie di operazione eliminate nella seduta del CdS del 23.06.2017: 009 (eolica), 010 (solare), 011 (biomassa) e 012 (Altre energie rinnovabili (inclusa quella idroelettrica, geotermica e marina) e integrazione di energie rinnovabili (incluso lo stoccaggio, l'alimentazione di infrastrutture per la produzione di gas e di idrogeno rinnovabile)).

² Categoria di operazione attivata nell'Asse 4 per la sola Azione 4C.4.1.1.

Si evidenzia che la proposta di declinazione nelle sopracitate categorie è scaturita dalla definizione della dotazione finanziaria da destinare alle procedure attivate e da attivarsi a valere sull'Azione 4C.4.1.1, ed in particolare:

- all'Avviso Pubblico per interventi che impattano sulla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche;
- alla Procedura negoziata tra la Regione Basilicata e le Aziende Territoriali per l'edilizia residenziale di Potenza e Matera per la selezione ed ammissione a finanziamento delle operazioni in materia di promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edilizia residenziale pubblica.

Si propone altresì la modifica della descrizione dell'azione 4C.4.1.1 come di seguito (con evidenziate le parti modificate/integrate, in rosso):

Priorità di investimento	4C. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
<p>AZIONE 4C.4.1.1 - PROMOZIONE DELL'ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE DI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NEGLI EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DI SINGOLI EDIFICI O COMPLESSI DI EDIFICI, INSTALLAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI TELECONTROLLO, REGOLAZIONE, GESTIONE, MONITORAGGIO E OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI (SMART BUILDINGS) E DELLE EMISSIONI INQUINANTI ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI MIX TECNOLOGICI</p> <p>L'obiettivo di conseguire il maggior potenziale di risparmio energetico negli investimenti destinati all'eco- efficienza del patrimonio immobiliare pubblico, induce a concentrare l'Azione sul miglioramento delle performance energetiche degli edifici e strutture pubbliche degli immobili della Pubblica Amministrazione quali le sedi istituzionali di enti territoriali (Regione, Province, Comuni e loro aggregazioni), le strutture sanitarie e l'edilizia residenziale pubblica delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale di Matera e di Potenza.</p> <p>.....omissis</p>	

5. Motivazioni delle proposte di modifica inerenti l'Azione 9B.9.4.1

Si propone di modificare la descrizione dell'azione 9B.9.4.1 *“Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”* per soddisfare un nuovo rilevante fabbisogno emerso nel corso della definizione della procedura negoziata dell'ITI Sviluppo Urbano città di Potenza relativo al disagio abitativo degli adulti in situazione di grave emarginazione. La città ha già proposto un intervento denominato “Progetto Housing First” per sopperire alla mancanza di strutture di accoglienza.

Al fine di garantire la compatibilità di tale intervento, di seguito si propone la modifica dell'azione (con evidenziate le parti integrate/modificate, in rosso):

Priorità di investimento	9B. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni e ogni discriminazione: sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali
<p>9B.9.4.1 - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL PATRIMONIO PUBBLICO ESISTENTE E DI RECUPERO DI ALLOGGI DI PROPRIETÀ PUBBLICA PER INCREMENTARE LA DISPONIBILITÀ DI ALLOGGI SOCIALI E SERVIZI ABITATIVI PER CATEGORIE FRAGILI PER RAGIONI ECONOMICHE E SOCIALI. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI FINALIZZATI ALLA SPERIMENTAZIONE DI MODELLI INNOVATIVI SOCIALI E ABITATIVI PER CATEGORIE MOLTO FRAGILI</p> <p>L'aggravarsi delle condizioni economiche del nostro Paese è stata avvertita dal legislatore che ha inteso promulgare nel 2014 la legge 23 n. 80 “Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015”, con la quale si intende assicurare maggior offerta di alloggi nonché intervenire con un programma di valorizzazione a fini abitativi del patrimonio edilizio esistente nei comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/03 del 13 novembre 2003 (in Basilicata i seguenti undici comuni: Avigliano, Lavello, Matera, Melfi, Nova Siri, Pignola, Policoro, Potenza, Rapolla, Tito, Venosa). L'azione del PO pertanto si integra in modalità complementare all'intervento assicurato dalla citata L. n. 80/2014.</p> <p>L'edilizia sociale, opportunamente articolata in un'offerta che tenga conto della diversificazione dei bisogni espressi dalla popolazione e correlata a interventi di accompagnamento sociale a gravidanza variabile, a seconda delle vulnerabilità considerate, costituisce un intervento strategico a sostegno dell'economia, dei gruppi sociali, delle persone, della qualità della vita, dei processi di rigenerazione urbana. Un programma di ristrutturazione e riconversione del patrimonio pubblico obsoleto e non utilizzato, realizzato in chiave di miglioramento delle complessive prestazioni (funzionali, gestionali, energetiche, statiche) dell'edificio, consente di immettere sul mercato un'offerta alloggiativa evoluta sia sotto il profilo tipologico-edilizio, sia energetico e a basso costo di gestione per gli utenti, sia funzionale a soddisfare la segmentata domanda sociale, contribuendo ad incrementare gli standard di qualità edilizia urbana e di abitabilità e dei servizi anche ambientali in contesti destrutturati.</p> <p>L'azione consente di intervenire sul patrimonio pubblico presente, attualmente non utilizzato a fini locativi, di proprietà delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Potenza e Matera e dei comuni al fine di incrementare e qualificare l'offerta di alloggi sociali da destinare ai cittadini con particolari fragilità sociali ed economiche. L'identificazione degli aventi diritto sarà svolta secondo procedure di evidenza pubblica in un quadro</p>	

di azione territoriale in grado di riconnettere le politiche abitative con la gamma degli strumenti di welfare e di inclusione sociale e lavorativa.

Pertanto l'azione verrà sviluppata attraverso:

- la sperimentazione di un modello di recupero e gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari;
- la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro, mediante il recupero di immobili (di proprietà ATER o dei Comuni) o mediante interventi, nei comuni ad alta tensione abitativa, di potenziamento del patrimonio pubblico esistente per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi.

Sul piano territoriale l'azione verrà sviluppata:

- nei 2 capoluoghi di Potenza e Matera, vista la natura centripeta degli stessi rispetto al resto della regione, dove si concentra la domanda di alloggi popolari per l'utenza a basso reddito (famiglie sotto la soglia di povertà segnalate dai servizi sociali, lavoratori disoccupati sottoposti a sfratto per morosità incolpevole, ecc) e di alloggi sociali per l'utenza a reddito medio/basso (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede). La sussistenza di una significativa domanda inevasa, relativamente al comune di Potenza, è attestata dalla graduatoria al marzo del 2014 di richiedenti alloggi a titolo di edilizia sovvenzionata, la quale annovera ben 649 famiglie aventi i requisiti di base previsti. Alle istanze di alloggi nei due capoluoghi potrà garantirsi un'azione di risposta nell'ambito dell'approccio integrato di Sviluppo Urbano, anche con il coinvolgimento delle ATER. **Nelle due città si potrà far fronte anche al crescente bisogno relativo ai senza dimora per i quali saranno sperimentati interventi ispirati al modello "housing first" finanziando interventi di ristrutturazione di edifici esistenti da destinare a unità abitative e spazi comuni, dotati di adeguati spazi per favorire la prima accoglienza sino al reinserimento sociale.** (per declinazione delle modalità di intervento in aree urbane si rimanda alla Sezione 4). La programmazione nell'ambito delle strategie urbane consentirà di agevolare la relazione tra le azioni per il benessere abitativo e le politiche di welfare locale di più ampio raggio;
- a scala territoriale nei 9 comuni ad alta tensione abitativa. Gli interventi di edilizia residenziale sociale, rientranti sia nella casistica degli alloggi da locare a canone sociale a favore di soggetti a basso reddito sia nella casistica degli alloggi da locare a canone moderato a favore di famiglie connotate da fragilità sociali con reddito medio/basso, condotti tanto sul patrimonio delle ATER che dei Comuni, verranno pertanto programmati a scala comprensoriale, tenuto conto delle domanda territoriale, delle dinamiche sociali e demografiche e della pianificazione dei servizi sociali e di supporto all'utenza agevolata.

Le modalità descritte consentiranno la elevazione a scala regionale dell'offerta di alloggi sociali a favore di cittadini in condizione di marginalità sociale ed economica, con particolare attenzionamento alle due aree urbane e, nell'ambito della programmazione a scala comprensoriale, ai comuni ad alta tensione abitativa.

Avendo l'azione una finalità di ampliamento dell'offerta, in coerenza con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, gli interventi verranno condotti su alloggi pubblici di risulta non aventi condizioni di locazione in corso, al fine di potenziare l'offerta pubblica di spazi abitativi attraverso la riqualificazione del patrimonio esistente.

Valutato il patrimonio di immobili di risulta comunicato dalle ATER nel 2014 (232 unità) in relazione alla attuazione della citata L n. 80/2014, considerato il potenziale patrimonio nella proprietà dei comuni, è valutato in 400 il numero delle unità abitative oggetto di intervento.

Gli interventi previsti trovano cornice all'interno di Piani di Azione Locali, **del Piano Regionale Integrato della Salute o di altri strumenti di pianificazione**, che definiranno le modalità di attuazione delle operazioni, la coerenza con il fabbisogno dei destinatari a marginalità sociale e/o economica, una diagnostica dello stato delle infrastrutture sulle quali si andrà ad intervenire e l'integrazione tra le eventuali diverse fonti di finanziamento.

Le misure di accompagnamento inserite nei Piani di Azione Locali potranno rientrare in politiche di azioni per il benessere abitativo e di politiche di welfare locale di più ampio raggio, sostenibili anche con il ricorso al FSE o al Fondo di Sviluppo e Coesione e funzionali a:

- integrare la messa a disposizione di alloggi sociali con azioni di accompagnamento alla socialità e responsabilizzazione, anche in collaborazione con il terzo settore e le imprese sociali;
- assicurare animazione sociale nei quartieri unita alla formazione, anche in termini di *e-inclusion*;
- facilitare la partecipazione in azioni di co-progettazione della rigenerazione urbana anche attraverso processi di *capacity building*;
- sostenere la diffusione delle imprese sociali nel settore abitativo, attraverso sistemi di accreditamento e interventi sulle gare di affidamento lavori e servizi (previsione di clausole sociali nei bandi di gara);
- sostenere la attivazione di agenzie pubbliche per mettere in contatto l'offerta di alloggi privati sfitti con la domanda locativa sociale;
- garantire azioni formative e di sviluppo di competenze in tema di gestione sociale degli alloggi e per le figure del manager di quartiere, custode sociale, portierato sociale, etc.

Tipologie indicative di beneficiari

ATER, Amministrazioni comunali.

6. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di selezione

Si propone di modificare il Criterio di premialità comune per tutte le azioni del POR – Paragrafo 5.1 *Criteri di ricevibilità, ammissibilità, valutazione e premialità comuni a tutte le Azioni del POR* - già approvato dal Comitato di Sorveglianza a marzo 2016 in quanto per mero errore materiale si fa riferimento all'art. 30 del TUEL e non all'art. 32.

Di seguito, la proposta di modifica (il testo è evidenziato in rosso e in grassetto):

- Unioni dei Comuni così come previsti dall'art. ~~30~~ **32** del T.U.E.L. per gli investimenti/interventi a valenza sovracomunale (ove applicabile);
- *omissis*